

— I L'INTERVENTO I —

«Violenza e menzogna diabolica per colpire il Papa»

CITTA' DEL VATICANO - «Santità, la menzogna e la violenza diabolica si avventano, ogni giorno, sulla Sua Sacra Persona». Inizia così la lettera aperta a Benedetto XVI che il vescovo di San Marino, monsignor Luigi Negri ha voluto scrivere per denunciare una campagna anticattolica «violentissima» che avrebbe un unico scopo: «distruggere» e «delegittimare» una autorità religiosa che rappresenta nel mondo oltre un miliardo di cattolici. «Lei sta vivendo in questi giorni una singolarissima partecipazione alla Passione del Signore Gesù Cristo. Di fronte alla Chiesa e al mondo Lei sta percorrendo la via Dolorosa, stazione dopo stazione». A nome dei fedeli il vescovo Negri fa arrivare al pontefice un messaggio: non si senta solo in questo percorso. «Ci senta accanto a Lei, con un affetto infinito e con la volontà di confortare, per quanto possiamo, questo suo dolore. Nel suo dolore, Santità, vibra già tutta la potenza di Dio che vince il male del mondo. Un grandissimo e comune amico, il Presidente Marcello Pera, mi ha recentemente scritto chiedendomi a bruciapelo come è possibile che un miliardo di cristiani assistano in silenzio ed impotenti al tentativo di distruggere il Papa, senza rendersi conto che dopo questo non ci sarà più salvezza per nessuno».

La lettera prosegue: «Santità, è necessario che tutti noi lavoriamo, sotto di Lei, ad una grande riforma dell'intelligenza e del cuore della Chiesa, fondata sull'adesione incondizionata al Suo Magistero. Solo questo può approfondire il senso della nostra dignità, di fronte a noi stessi e al mondo, e dell'inderogabile compito della missione, che ci è conferito dal nostro battesimo. Troppe cattive teologie, troppi vacui studi sulla parola di Dio, interpretazioni superficiali molte volte in polemica esplicita con il suo Magistero, avvilitiscono oggi la cultura della Chiesa. Questo è il punto».

Il vescovo di San Marino è convinto che solo con una «grande riforma dell'intelligenza e del cuore della Chiesa si potrà arrivare a una vera riforma morale, premessa di una nuova fioritura di santità. E così rifiorirà la missione della Chiesa in questo mondo, forte, lieta e sacrificata. Nei momenti più gravi della

sua storia, la Chiesa ha sempre sperimentato tutto questo. E anche di questi tempi segnati dagli scandali, proprio come allora, accoglieremo la grazia di questa sofferenza per vivere anche più profondamente le nostre responsabilità. Santità Lei conosce i nostri cuori, sa che ci stringeremo in un abbraccio alla Sua Persona, pronti a morire per Lei e per la Chiesa. Santità perdoni il nostro ardire e ci benedica».

F.GIA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGRI, VESCOVO DI SAN MARINO

*Una lettera
a nome dei fedeli:
una campagna
durissima*

